



La Commissione federale contro il razzismo condivide le conclusioni del rapporto dell'ECRI, la Commissione del Consiglio d'Europa contro il razzismo e l'intolleranza, in merito alla situazione in Svizzera.

La CFR condivide le conclusioni e sottolinea in particolare quanto segue:

Procedura di naturalizzazione: deve essere resa più snella e celere. I giovani che hanno frequentato le scuole in Svizzera devono avere diritto alla procedura agevolata. Il rifiuto sistematico e infondato di non concedere la cittadinanza a persone provenienti da paesi ben precisi, come è successo negli ultimi mesi in alcuni comuni, avvelena il clima, genera timori e mette quindi in pericolo la pace sociale nel nostro Paese.

Politica di ammissione: il modello dei tre cerchi è stato rifiutato: ora anche la riserva nei confronti della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale devono essere lasciate cadere. Il modello secondo il quale persone provenienti da Stati membri dell'UE o dell'EFTA sono ammesse più facilmente non deve creare nuove discriminazioni nei confronti di persone provenienti da altri Paesi.

Norma penale sul razzismo: Nei primi cinque anni di prassi giuridica in base alla disposizione penale sul razzismo (art. 261^{bis} CP), le autorità giudiziarie hanno fornito prestazioni convincenti: oggi il 69% della popolazione è favorevole alla norma (secondo un'indagine dell'associazione svizzera per la ricerca sociale pratica, GfS, condotta su incarico dell'organo di coordinamento intercomunitario contro il razzismo e la diffamazione, CICAD, a gennaio 2000). La CFR si impegna affinché il campo d'applicazione della norma contro le discriminazioni sia esteso.

Politica ed opinione pubblica: Come mostra l'analisi della GfS e della CICAD pubblicata la settimana scorsa, il 58% dei votanti svizzeri ritiene che esistano partiti di stampo razzista ed antisemitico. La CFR ha sottolineato più volte che fomentare pregiudizi e creare isolamento, anzi, criminalizzare interi gruppi al fine influenzare le decisioni politiche non giova al clima pubblico.

Sensibilizzazione delle autorità giudiziarie e dei funzionari di polizia: l'esperienza acquisita quale centro di mediazione mostra chiaramente alla CFR come sia urgente un lavoro di sensibilizzazione e di prevenzione in questo ambito.

I rapporti sugli Stati elaborati dall'ECRI vertono sulla prevenzione e sulla lotta al razzismo, all'antisemitismo ed alla xenofobia. Le indagini condotte non vogliono essere esaustive: il loro scopo è avviare un dibattito con i Paesi membri del Consiglio d'Europa. Il secondo rapporto dell'ECRI si fonda su dialoghi approfonditi condotti con autorità svizzere e con organizzazioni non governative.